

## **Città metropolitana di Bologna Area Sviluppo Sociale**

**Oggetto:** Approvazione dell'Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città Metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese per la costituzione del Fondo di Comunità Metropolitan.

### **IL SINDACO METROPOLITANO**

#### **Decisione**

1. approva l'Accordo, attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana di Bologna, Unioni e singoli Comuni, per la costituzione del Fondo di Comunità Metropolitan, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. dà atto che alla sottoscrizione dell'Accordo provvede il Sindaco metropolitano o suo delegato, il quale potrà apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per il buon esito dello stesso;
3. dà atto che il conto corrente del Fondo viene gestito nell'ambito del bilancio della Città metropolitana e che agli oneri conseguenti all'adozione del presente atto si provvederà con successivi atti, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e nel rispetto sia degli equilibri di bilancio e di finanza pubblica sia delle norme regolamentari della Città metropolitana.

#### **Motivazioni**

La Legge 56/2014 assegna<sup>1</sup> alle Città metropolitane funzioni in materia di promozione e coordinamento dello sviluppo sociale ed economico ed indirizza tali enti a prevedere forme di organizzazione in comune delle funzioni metropolitane e comunali secondo principi di semplificazione, economicità ed efficienza.

Lo Statuto della Città metropolitana prevede<sup>2</sup>, coerentemente al dettato legislativo, che in base ad appositi atti convenzionali, le Unioni ed i Comuni possano delegare loro funzioni alla Città metropolitana<sup>3</sup>, individuare forme di cooperazione e collaborazione con la Città metropolitana per l'organizzazione, e la gestione condivisa di servizi e funzioni o per la realizzazione di opere pubbliche, avvalersi degli uffici della Città metropolitana definendo obiettivi, modalità, durata e rapporti finanziari.

La Città metropolitana, conformemente a quanto previsto dal proprio Statuto, ha

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1 comma 44 lett. e) e comma 86 lett. a) della L. 56 del 7 aprile 2014.

<sup>2</sup> Si veda art. 20

<sup>3</sup> In base a quanto previsto dall'art. 19 dello stesso Statuto.

sottoscritto nell'anno 2015, e poi rinnovato nell'anno 2016, con i Comuni e le Unioni dei Comuni, una convenzione che prevede forme di cooperazione e collaborazione per l'organizzazione e la gestione condivisa di servizi e funzioni. Tale convenzione ha, fra gli ambiti di collaborazione, il coordinamento del sistema di welfare metropolitano e della relativa rete dei servizi e rimanda a successivi accordi attuativi la concreta definizione delle forme di collaborazione nelle diverse aree di intervento.

Inoltre, con l'Intesa Generale Quadro fra Regione e Città metropolitana di Bologna, sottoscritta in data 13.1.2016, ai sensi della LR 13/2015<sup>4</sup>, sono stati individuati i compiti e le funzioni prioritarie della Città metropolitana, in cui rientrano la promozione di un nuovo assetto istituzionale del welfare, la definizione di modalità innovative inerenti alla gestione del welfare e viene prevista l'istituzione, presso la Città metropolitana di Bologna, della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria metropolitana (CTSSM) "quale strumento per la governance delle politiche sociali, sanitarie e socio-sanitarie in ambito metropolitano".

La CTSSM opera pertanto su tutti gli argomenti di interesse di ambito sociale, sanitario e socio-sanitario, nonché socio-educativi e socio-abitativi.

In particolare, la sede deputata al raccordo, al confronto e al coordinamento operativo dei soggetti operanti sui temi sociali, socio-sanitari e sanitari è l'Ufficio di Supporto della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana di Bologna (CTSSM).

In tale panorama assume rilievo la situazione sociale che si è venuta a determinare in relazione all'emergenza sanitaria Covid-19, che ha evidenziato molte nuove fragilità e povertà che hanno necessità di essere sostenute con misure e interventi adeguati.

E' stato quindi avviato un confronto con gli Uffici di Piano di tutto il territorio metropolitano con l'obiettivo specifico di approfondire il quadro conoscitivo della situazione e condividere le priorità di bisogno.

Il bisogno espresso dalle persone e dalle famiglie, sotto il profilo economico, riguarda molti ambiti (bisogno alimentare e di beni di prima necessità; sostegno all'abitare; povertà educativa; lavoro) e per porre rimedio ai gravi problemi posti è necessaria l'individuazione di risorse da ricercare nella condivisione di responsabilità dell'intero sistema territoriale, comunale, distrettuale e metropolitano.

Per rispondere a tali esigenze è stato messo a punto l'Accordo, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato A), che prevede la costituzione di un Fondo di Comunità metropolitano.

Il Fondo di Comunità è uno strumento multifunzione e multilivello che raccoglie beni, servizi e donazioni in denaro da singoli cittadini, famiglie, amministrazioni pubbliche,

---

<sup>4</sup> "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni".

imprese, fondazioni.

Al Fondo hanno aderito tutti gli stakeholders facenti parte della Cabina di regia del PSM 2.0 e del Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile.

Per rendere operativo il funzionamento del fondo, la Città metropolitana ha aperto un apposito conto corrente nel quale sono e verranno raccolte le risorse destinate alle diverse finalità (per la raccolta di beni, servizi, per la realizzazione di progetti,.....).

L'Accordo regola la costituzione e il funzionamento del Fondo di Comunità, che è governato dalla Conferenza Territoriale Sociale Sanitaria Metropolitana (CTSSM), nella sua funzione di indirizzo, e dall'Ufficio di Supporto alla Conferenza, nella relazione con tutti gli Uffici di Piano del territorio metropolitano, per la sua realizzazione operativa e progettuale.

La Città metropolitana, in stretta collaborazione con i Distretti Socio-Sanitari, svolge funzioni di coordinamento di tutte le attività e potrà trasferire risorse agli Enti locali o provvedere direttamente nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica.

Il Fondo viene gestito nell'ambito del bilancio della Città metropolitana; sono stati istituiti a tal fine il capitoli di spesa 24891 "FONDO DI COMUNITA'\_COVID\_19 - PARTE CAPITALE – BILANCIO" e 2489 "FONDO DI COMUNITA'\_COVID\_19 - PARTE CORRENTE – BILANCIO" e i capitoli di entrata:

- 6497 "FONDO DI COMUNITA' (Cittadini\_Famiglie)\_VIRUS COVID-19 – Bilancio",
- 6498 "FONDO DI COMUNITA' (Imprese Private)\_VIRUS COVID-19 – Bilancio",
- 6499 "FONDO DI COMUNITA' (Fond\_Bancarie\_Camera Commercio\_\_Aziende e Ist\_Pubbliche)\_VIRUS COVID-19 – Bilancio",
- 6503 "FONDO DI COMUNITA' (Assoc\_Imprend\_Org\_Sind\_Ordini \_Profess\_Enti Terzo Settore)\_VIRUS COVID-19 – Bilancio".

Si ritiene, pertanto, opportuno approvare l'Accordo attuativo, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), nel quale sono compiutamente definite le finalità, le attività e le funzioni previste nonché gli impegni delle parti coinvolte.

L'Accordo attuativo decorre dalla data di sottoscrizione e scade il 31/12/2021, salvo eventuali rinnovi concordati tra le parti.

Il testo dell'Accordo Attuativo è stato sottoposto all'Ufficio di Presidenza nella seduta del 4/12/2020.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le

altre funzioni attribuite dallo statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana prevede all'articolo 33<sup>5</sup>, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta della Consigliera delegata Mariaraffaella Ferri.

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Si dà atto altresì che sono stati richiesti e acquisiti agli atti il parere del Dirigente dell'Area Sviluppo sociale in relazione alla regolarità tecnica, il parere di regolarità contabile del Dirigente del Settore Programmazione e gestione risorse.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città Metropolitana per gg.15 consecutivi.

**Allegato:**

A) Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città Metropolitana, Unioni e singoli comuni dell'area bolognese per la costituzione del Fondo di Comunità Metropolitano

---

<sup>5</sup> L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

OMISSIS

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

OMISSIS.